

www.diocesanagnialatri.it

ANAGNI ALATRI

Domenica, 23 settembre 2018



indiocesi

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Via dei Villini 03014 Fiuggi (FR)

Tel.: 0775/514214 Fax:

e-mail: laziosetteanagni@gmail.com

il raduno

Confraternite a Guarcino
Giornata di festa quella di oggi per tutte le Confraternite della diocesi di Anagni-Alatri che si ritroveranno a Guarcino, ai piedi dei monti Enrici, per l'annuale raduno, organizzato dal sodalizio del paese, intitolato a Sant'Agello. Il programma prevede l'arrivo dei partecipanti alle 8.30; l'inizio del Cammino alle 9.30 e, alle 11, la Messa presieduta dal vescovo Lorenzo Loppa nella chiesa parrocchiale.

4

L'annuale convegno diocesano si terrà sabato e domenica prossimi a Fiuggi, presso il centro pastorale



Un momento del convegno pastorale dello scorso anno (Foto Rondinara)

Studenti e famiglie insieme verso nuove responsabilità

Prosegue costante l'azione, indicata dal vescovo Loppa, per affrontare al meglio le tante sfide educative e rivolgere lo sguardo attento al Sinodo dei giovani, che sarà «l'alba di una nuova primavera per la Chiesa e la comunità»

DI IGOR TRABONI

Abitare la scuola da cristiani: è questa la sfida che, sabato e domenica prossimi a Fiuggi, la diocesi di Anagni-Alatri lancerà a due delle componenti più direttamente interessate, ovvero studenti e famiglie, dopo che invece l'anno pastorale appena concluso è stato più che altro incentrato sull'altra

figura-chiave, quella dei docenti. Una sfida, ma anche e soprattutto un invito e al tempo stesso una raccomandazione a non farsi sfuggire un appuntamento del genere, per non perdere di vista il grande tema dell'educazione. Un tema che sta molto a cuore al vescovo Lorenzo Loppa (che non a caso domenica prossima 30 settembre tirerà le conclusioni di questo convegno diocesano) tanto da permeare tutta l'azione pastorale di questi primi sedici anni del suo episcopato nella chiesa locale di Anagni-Alatri. «Per continuare a camminare insieme», secondo l'invito che esattamente un anno fa Loppa rivolse a tutte le componenti scolastiche nell'aprile dell'anno pastorale dopo la celebrazione nella Cattedrale di Anagni, il confronto e il dialogo restano tasselli irrinunciabili, da inserire nel giusto contesto. Questo contesto non può che essere la scuola, come lo stesso presule rimarca in un passaggio dell'introduzione dell'agenda pastorale 2018 che verrà distribuita ai presenti proprio in occasione del convegno fiuggino. «Se c'è un luogo in cui la primavera si può intravedere e perfino aiutare a sbocciare - scrive dunque Loppa - questo luogo è la scuola. Una sfida è posta nelle nostre mani: far sorgere una nuova primavera per la scuola, dal basso



Il centro pastorale di Fiuggi

l'opposto della paura spesso apportatrice di violenza: di bellezza che suscita desiderio e affascina; di amicizia perché le collaborazioni ordinarie non bastano». La direttrice è chiara, insomma, con i giovani al centro. Ma, senza «decentrare» alcuna delle altre componenti che fanno parte del grande progetto educativo. Quei giovani che la Chiesa sta per rendere protagonisti di un altro grande momento, cui peraltro lo stesso monsignor Loppa fa ancora riferimento nelle parole introduttive della nuova agenda pastorale: «Guardiamo al Sinodo dei giovani come alba di una nuova primavera per la Chiesa e la comunità cristiana. Abbiamo fiducia che i segni di questa nuova primavera possano emergere soprattutto nella Scuola e nelle persone che vi lavorano e ci vivono. E ciò con la collaborazione e l'impegno di tutti, soprattutto di noi cristiani», conclude ad ulteriore monito ed invito il vescovo di Anagni-Alatri. E' utile allora riannodare i fili di questo lungo

Alla portata di tutti

La diocesi di Anagni-Alatri mette sui media che ha a disposizione i contenuti del convegno pastorale di Fiuggi per farli conoscere anche a quanti non potranno partecipare. Così un ampio servizio verrà pubblicato su questa stessa pagina, nell'edizione di domenica prossima. Altri servizi saranno pubblicati nel numero di ottobre del mensile diocesano "Anagni-Alatri Uno".

del lavoro ordinario e delle alme, non dall'alto di qualche ufficio ministeriale. Una primavera che farà leva sull'amore alla scuola in quanto bene comune della società, sulla fiducia e la valorizzazione di tantissime persone, in primis di ragazzi e docenti; su un nuovo patto educativo tra scuola e famiglia. La scuola - aggiunge Loppa - è la più grande agenzia educativa al mondo e merita la massima attenzione da parte di tutti: amarla di più, sostenere con più energia e costanza chi vi lavora; affiancare e accompagnare alunni e famiglie nell'abitare "è un onore e un compito straordinario per noi cristiani. La scuola ha bisogno di fiducia che è

impegno preso dalla diocesi nei confronti della sfida educativa, riandando ancora alle parole del vescovo Loppa dello scorso anno, sempre alla presentazione dell'anno pastorale 2017, quando inquadrò le sue riflessioni come una sorta di «appunti di viaggio per tutti i cristiani che lavorano nella scuola». Un viaggio che la due giorni fiuggina del prossimo fine settimana può quindi aiutare a compiere e non solo idealmente. Proprio perché «abitare la scuola da cristiani» non è impegno da poco, ma al tempo stesso neppure ineludibile.

Piglio: fede e tradizione nelle feste di fine estate

La comunità religiosa di Piglio vive altri momenti di fede e devozione, al culmine di una estate densa di appuntamenti. Proprio oggi ricade l'anniversario della dedizione della chiesa e dell'altare di Santa Maria Assunta, avvenuta nel 1586. Il documento originale più antico, conservato nell'archivio parrocchiale e consistente in una piccola pergamena, attesta che nel settembre di quell'anno la chiesa e l'altare di Santa Maria Assunta furono consacrati per mano del vescovo Gaspare Viviani. Questo altare è stato poi demolito quando la chiesa, nel febbraio del 2000, venne interessata da imponenti lavori di ristrutturazione interna, con un contributo straordinario delle famiglie di Piglio, a cominciare dall'abbattimento degli altari laterali situati nelle due navate, dalla realizzazione di una nuova pavimentazione in marmo, dall'installazione degli impianti elettrico e di riscaldamento a pavimento, dalla messa in opera di un nuovo altare in pietra, un nuovo fonte battesimale e la sistemazione della sagrestia con nuovi mobili al posto di quelli esistenti e che risalgono al 500. A distanza di 432 anni, sarà il parroco don Gianni Macali a ricordare ai fedeli questo anniversario, con una Messa prevista per le 11 di oggi. Intanto, nei giorni scorsi la festa del Crocifisso ha concluso il ciclo estivo delle celebrazioni nella parrocchia di San Giovanni. L'Annesso e omonimo convento nel 1686 ospitò il frate Angelo D'Arpignano che, tra penitenze e digiuni, scolpì il Crocifisso oggi venerato e che ogni anno viene solennemente portato in processione nella festa di San Giovanni. I fedeli aspettano questa festa anche a ricordo di un miracolo del 1855, quando il paese venne liberato da una terribile epidemia: a Piglio il primo caso di colera si registrò il 12 ottobre di quell'anno, ma ai primi di novembre il centro abitato era già tutto contagiato. Il picco dei malati e dei morti si registrò nella settimana dal 23 al 28 novembre, quando si contarono fino a 9 decessi al giorno. In quei due mesi ogni famiglia ebbe il suo morto: su circa 3500 abitanti ci furono 194 casi di colera e 73 morti, 63 dei quali adulti e 10 fanciulli. Ma il nove dicembre tutto cessò. In ogni epoca, anche in quelle contrassegnate da eventi atmosferici particolarmente forti o da lunghi periodi di siccità, la popolazione pigliese si è sempre rivolta con fiducia al Crocifisso.

Giorgio Alessandro Pacetti

festival. Insieme per discutere di talento e diversità nell'arte

Il bene comune è il profitto migliore di tutti. Finconito, il dialogo e l'impegno per fare comunità solidale. Partendo da questi concetti, l'Atletico Mole Bisletti-Parcoalbano, l'Aniffas di Subiaco, la Caritas diocesana di Anagni-Alatri e Res Ciociaria hanno realizzato ad Alatri il primo "Festival alla ribalta - Il talento e la diversità nelle arti". Domenica scorsa per tutta la giornata poeti, pittori, musicisti, cantanti, danzatori, artigiani e sportivi si sono messi in gioco davanti ad un pubblico affettuoso. Nella mattinata si è tenuta una tavola rotonda sulla legge 112 del "Dopo di noi" e lo stato di attuazione nel Lazio. Un argomento che ha interessato molto le famiglie e tutta la comunità. La legge infatti è volta a favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità. Ad dare concretezza al dibattito sono intervenuti anche i responsabili dell'Associazione Insieme che molto stanno facendo a riguardo. Dopo il pranzo, a base di prodotti di "Agricoltura eroica" della rete di economia solidale della Ciociaria, la festa è entrata nel vivo, coinvolgendo tutti fino a conclusione.

Claudia Fantini

Le «compagnie» riunite a Sgurgola

I membri dei sodalizi hanno voluto rinnovare tutta la loro devozione verso la Santissima

Si è svolta domenica scorsa a Sgurgola il tradizionale raduno delle Compagnie della Santissima Trinità del versante ciociaro. Un ritorno molto gradito per il paese dei Lepini che nel 2000, ospitò il primo raduno del genere. A Sgurgola sono così arrivate una ventina di Compagnie da tutta la provincia di Frosinone che, con i loro

standardi raffiguranti l'immagine della Trinità, hanno percorso le stradine del centro storico, fino ad arrivare alla collegiata di Santa Maria Assunta dove li attendeva il parroco don Agostino Santucci che li ha accolti con un caloroso saluto a nome suo e di tutta la parrocchia. La Messa è stata presieduta da monsignor Alberto Pontzi, rettore del santuario di Vallepietra, il quale ha spiegato l'importanza di questi raduni che permettono a tanti fedeli di conoscersi e quindi, quando poi raggiungono il santuario nel giorno della festa, di tra

loro c'è già un clima di rispetto, di pazienza e fraternità, come se facessero parte di una grande famiglia. Don Alberto Pontzi ha poi sottolineato, visto anche il suo ruolo di vicario, come questo settembre è molto importante per la diocesi di Anagni-Alatri, visto che in questo mese si terrà anche il raduno delle Confraternite (oggi a Guarcino) e il convegno pastorale sul tema dell'educazione dei giovani (il 29 e 30 settembre a Fiuggi). Dopo la Messa, i membri delle compagnie si sono spostati nei giardini

comunalmente per un momento conviviale e per un breve indirizzo di saluto da parte del sindaco Antonio Corsi, con tanto di consegna di un attestato di partecipazione ai vari sodalizi. Il primo cittadino di Sgurgola ha quindi ringraziato tutti i partecipanti, ma in particolare modo i capi-compagnia del sodalizio del paese che hanno curato nei minimi dettagli l'organizzazione del raduno. Dopo questo importante momento, già si avvicinano appuntamenti per i fedeli della Santissima Trinità: il 21 e 28 ottobre prossimi,



Un momento del raduno

infatti, le Compagnie saliranno di nuovo al santuario di Vallepietra come segno di ringraziamento alla Trinità per l'anno dei pellegrinaggi che si sta per concludere. Gli ultimi incontri prima della lunga chiusura invernale del santuario, fissata come di consueto per il 2 novembre con la celebrazione in memoria dei defunti.

Filippo Rondinara